

**ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 44 DEL
16/07/2018.**

Presidente:” Ultimo punto all’ordine del giorno <Presenza d’atto e approvazione del Piano di Zona 2018/2020 dei Comuni dell’Ambito Distrettuale di Mantova> relaziona l’Assessore Giovannini Angela. Prego Angela Giovannini”

Giovannini:” Grazie Presidente. Questa sera prendiamo atto infatti dell’accordo di programma per l’attuazione del Piano di Zona del triennio 2018/2020: l’accordo è stato sottoscritto a Mantova in sala consiliare il 28 di giugno e i firmatari sono stati il Consorzio Progetto Solidarietà, che è l’ente capofila, i Sindaci o loro delegati, dei 15 Comuni che compongono il distretto, l’ATS Val Padana, l’ASST e hanno aderito inoltre ed anche collaborato alla stesura del piano anche gli Enti del terzo settore, Organizzazioni sindacali, Associazione dei familiari. Il Piano di Zona rimarrà in vigore dal 1° luglio del 2018 al 31 dicembre del 2020 e naturalmente il Consorzio è l’ente giuridico costituito dagli stessi Comuni che lo compongono ed è praticamente il braccio operativo dei 15 Comuni, e penso sappiate tutti quali siano; li elenco velocemente: Bagnolo San Vito, Bigarello, Borgo Virgilio, Castelbelforte, Castel d’Ario, Castellucchio, Curtatone, Mantova, Marmirolo, Porto Mantovano, Roncoferraro, Rodigo, Roverbella, San Giorgio di Mantova, Villimpenta). La Presidenza naturalmente ce l’ha il Comune di Mantova.

Il Piano di Zona rimarrà appunto in vigore, abbiamo detto, fino al 31 dicembre del 2020 e il suo compito è prettamente contabile amministrativo; mantiene rapporti con Regione Lombardia e ATS Val Padana; introita i contributi dello Stato, della Regione e di ogni altra forma di finanziamento che gestisce naturalmente in accordo e su indicazione dell'Assemblea dei Sindaci e sulla base del programma del Piano di Zona. Il Piano di Zona quindi è lo strumento fondamentale con cui viene gestito tutto l'intero welfare, tenendo conto di tutte le criticità che questa lunghissima crisi economica ha lasciato e che ha avuto delle pesantissime ricadute sulle fasce più deboli e che ancora non si sono del tutto esaurite. Nel 2017 ci sono stati finanziamenti per €. 3.889.692 e nell'ultimo triennio le quote pro-capite versate dai comuni nel fondo di solidarietà pro-capite sono passate da €. 5,50 a €. 5,70; per il 2018 la quota per abitante sarà di €. 6,40 per ciascun Comune; questo per tamponare in parte la continua erosione dei finanziamenti, perché dal 2014 ad oggi c'è stato un abbondante 20 per cento in meno. E poi anche per andare un attimo incontro al Consorzio che si trova in difficoltà per carenza di personale non solo amministrativo, perché la mole di lavoro è molto consistente, ma anche personale educativo, perché al Consorzio è in carico la tutela del servizio distrettuale e proprio anche la tutela minori e, purtroppo, i casi sono aumentati in maniera veramente esponenziale. Nel 31 dicembre del 2017 si riportavano 525 minori in carico mentre oggi, nel 1° trimestre, vengono registrati 57

casi in più! Il che vuol dire veramente un aumento esponenziale!

Nel Piano di Zona sono individuati 9 ambiti di intervento programmatico e ci sono 9 tavoli di lavoro: l'area emarginazione - povertà, l'area minori e famiglia, area anziani, il servizio dipendenze, area disabili, area politiche giovanili, area immigrazione, area politiche abitative e area politiche del lavoro. Ai tavoli sono emersi naturalmente dei problemi trasversali e comuni a tutto il territorio provinciale e primo fra tutti è il lavoro, che è ritenuto veramente carente ancora perché non è né regolare neppure continuativo e tra l'altro ha anche delle difficoltà ad essere a volte equamente retribuito e questo naturalmente comporta che in tanti vengano ai nostri servizi sociali sia per ricerca di lavoro e sia per trovare una forma di lavoro più stabile, più continuativa e soprattutto anche, a volte, per cercare dei contributi, perché purtroppo, adesso c'è la tendenza delle famiglie a essere sempre più numerose e monoreddito e questo naturalmente comporta delle grosse difficoltà. Nell'ambito della legge del 16 luglio 2016 che disciplina i servizi abitativi, c'è una vera e propria rivoluzione nell'ambito di quello che sarà il sistema abitativo che verrà affrontato un po' più avanti, perché in questo momento sono in difficoltà nell'organizzazione di questo nuovo riassetto e praticamente, con la legge del 16 luglio e la legge regionale, il sistema abitativo non farà più parte semplicemente dell'edilizia pubblica ERP, ma verranno gestiti tramite bando anche ex alloggi a canone moderato e alloggi privati ed anzi

saranno inseriti anche progetti e contributi sulle persone e il tutto avverrà non più sul territorio comunale, ma diventerà un territorio sovracomunale, cioè tutti i Comuni del distretto praticamente parteciperanno a questo nuovo sistema abitativo. E quando la legge sarà a regime, ci sarà veramente una gestione integrata del sistema abitativo che avrà proprio la persona al centro, dove in questo contesto rientreranno anche i distratti, le cosiddette morosità incolpevoli, cioè quando l'inquilino diventa moroso non per cattiva volontà ma perché o ha perso il lavoro o si trova in difficoltà economiche per altra natura. La materia è vastissima quindi prevede un grande impegno e tantissime risorse e per questo i tavoli che hanno lavorato si riuniranno ciclicamente per vedere i risultati concreti, se ci sono, e continuare in questo senso, perché non si può abbandonare la situazione, ma bisogna continuamente controllare a che punto sta questa programmazione che è già partita ma che dovrà esaurirsi per il 2020 naturalmente. Ecco io avrei finito, ho cercato di essere il più sintetica possibile perché diventa veramente problematico altrimenti però sono a disposizione se qualcuno vuol fare qualche domanda ed entrare un po' più nel nell'argomento."

Presidente:" Grazie Assessore. Apriamo la discussione se c'è qualche intervento. Prego Imperiali"

Imperiali:" Ora io volevo capire un po' che ruolo aveva il nostro Comune sul Piano di Zona, che interventi sono stati fatti (se si può sapere) e cosa hanno prodotto ... grazie"

Giovannini:” Allora noi: il Comune ha la sua ordinaria amministrazione. Il Consorzio serve per ricaduta su tutte quelle che sono le macro attività. Quindi in quelle che è il discorso per esempio <il lavoro>: sul lavoro si sta attivando il Comune cioè uno dei Comuni e Curtatone è uno dei Comuni che lo lo sta facendo il piano; per esempio <il progetto del SIL> che è un Servizio di Inserimento al Lavoro e che si porta avanti con finanziamenti chiaramente che sono nell’ambito del Consorzio proprio per questo motivo. Quindi il Comune ha la sua amministrazione normale e quindi dà i contributi alle famiglie, mentre nel Consorzio si svolge un’attività vera e propria di programmazione che serve non soltanto per il Comune di Curtatone ma per tutti i 15 Comuni. Ci sono in atto progetti tipo come <boomerang> per esempio con fondi a sostegno dei giovani. Questi sono tutti progetti che si portano avanti proprio attraverso il Consorzio e per ricaduta vengono poi anche su di noi: il REI, il SIAP, sono in tutti i sensi progetti d’inclusione e tutti progetti anche europei e nazionali con fondi nazionali o europei che vengono fatti e nascono per questo proprio per dare aiuto ai Comuni nella programmazione di tutte le difficoltà che ci sono. Lo SPRAR Enea e cui il Comune tra le altre cose (il nostro Comune fa parte dello SPRAR insieme ad altri Comuni del distretto). Cosa fai con lo SPRAR? Praticamente è un progetto e qui ci può venire incontro la Consigliera Riva se vuol dire due parole perché sta seguendo il discorso dello SPRAR. Due parole sullo SPRAR come funziona e perché è nato”

Riva:" Lo SPRAR è il secondo passaggio che fanno gli immigrati: loro arrivano e vengono gestiti dal CAST ed è il primo passaggio e questo passaggio può durare 1 o 2 o 3 anni dipende comunque dal tribunale; nel momento in cui una di queste persone riesce ad avere l'asilo politico passa allo SPRAR. Lo SPRAR è un progetto dove si lavora per cercare effettivamente di dargli la lingua, la possibilità di trovare un lavoro ed è un inserimento sociale: insomma noi avevamo a Buscoldo 2 donne con 2 bambini; è stato un percorso abbastanza faticoso, perché i bambini sono un problema e poi non sempre si risolve come noi vogliamo, perché una di queste persone alla fine del progetto è scappata e noi abbiamo veramente lavorato anche come Comune, cioè abbiamo dato dei contributi per poter mandare i bambini all'asilo e per questo siamo stati un po' criticati devo dire perché ci sono tanti bambini che hanno effettivamente bisogno di andare all'asilo e il Comune non può provvedere per tutti. Su questi era importante anche perché i bambini erano selvaggi ... Altri risultati importanti invece ci sono stati, in modo particolare con gli uomini, e chi riesce ad arrivare a questo riesce veramente ad inserirsi poi nel nostro contesto, e quindi è una cosa molto buona...."

Giovannini:" Poi si lavora sulla povertà e tantissimo sull'emarginazione: si sono costituite delle équipes multidisciplinari con diverse figure che vanno a lavorare proprio sulle famiglie soprattutto in difficoltà. C'è il problema per esempio dei dormitori che anche questo noi

personalmente forse non ne abbiamo particolarmente bisogno però ci si rivolge sempre di più alla necessità di avere anche dei posti maggiori perché poi manca il dormitorio femminile che adesso per esempio si sta mettendo già in atto. Sulle dipendenze per esempio si sta lavorando molto. Sul discorso delle ludopatie, sulle sofferenze psichiatriche ... E' tutto un contesto del welfare che chiaramente io ho difficoltà perché si parla sempre di persone, di situazioni e di fragilità e lì si programma e si porta avanti e ognuno poi ha le proprie ricadute in positivo chiaramente perché il lavoro cioè ciò che si ottiene è distribuito su tutti i Comuni appartenenti al distretto."

Presidente: " Altre domande? Imperiali solo due minuti"

Imperiali: " Volevo solo ringraziare l'Assessore per la spiegazione e dirle che voterò a favore"

Presidente: " Allora mettiamo in votazione l'ultimo punto all'ordine del giorno"

Presidente: " Unanimità, siamo a posto, vi ringrazio la seduta è chiusa buonasera a tutti"